

# Riduzione dell'orario di lavoro e part time: le proposte all'Acc per ridurre gli esuberanti

**MEL**

Obiettivo zero esuberanti. Come? Scacco matto ai licenziamenti collettivi in due mosse: riduzione dell'orario di lavoro e part-time. Il combinato disposto potrebbe funzionare. Ma non sarà un affare semplice; tutt'altro. I sindacati però ci provano: vogliono salvare tutti ma proprio tutti i posti di lavoro alla Acc Wanbao. E ieri hanno ricevuto dai lavoratori un mandato preciso in tal senso. Le assemblee andate in scena nello stabilimento di Villa di Villa (nei luoghi un tempo prestigiosi della ex Zanussi) hanno segnato un'indicazione precisa ad andare avanti sulla stra-

da già tracciata, a proseguire nel tentativo di evitare i licenziamenti e far ripartire (per l'ennesima volta) la fabbrica che produce compressori per impianti di refrigerazione. «I lavoratori ci hanno dato mandato di continuare la discussione con l'azienda - spiega Luca Zuccolotto, segretario provinciale della Fiom Cgil - . Stiamo affrontando la partita con la flessibilità oraria e questa sarà la nostra linea anche nel prossimo incontro con i vertici aziendali, fissato per il 20 giugno». La questione sul tavolo delle trattative è sempre la stessa: gli esuberanti, i posti di lavoro "di troppo". Erano 130 fino a qualche settimana fa; sono calati a 100 per l'uscita volontaria di al-

cuni lavoratori. «Devono diventare zero - dice Zuccolotto -. Noi puntiamo a portare l'orario di lavoro da 8 a 6 ore; questo ci farebbe risparmiare parecchia manodopera come costo equivalente e ci consentirebbe di portare gli esuberanti a non più di una trentina». Per arrivare a quota zero, i sindacati giocano anche la carta dei part-time e degli altri tipi di flessibilità, con l'idea di lavorare di meno, ma lavorare tutti. «L'incontro della prossima settimana ci dirà a che punto siamo - conclude Zuccolotto -. Ma non sarà la scadenza ultima». Il time-out, difatti, arriverà a settembre con la fine della cassa straordinaria.

**Damiano Tormen**